

S. Vincenzo (memoria facoltativa)

## VENERDÌ 22 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Per la misura smisurata  
di tanta immensità,  
tu ci manchi Signore.*

*Nel profondo del nostro cuore  
un posto resta segnato  
da un vuoto, da una ferita.*

*Dentro il tormento dell'assenza  
e proprio lì Signor,  
a noi vieni incontro.*

*Tu non sei per noi sconosciuto  
ma l'ospite più interno  
che si mostra in trasparenza.*

#### Salmò SAL 99 (100)

Acclamate il Signore,  
voi tutti della terra,

servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui  
con esultanza.

Riconoscete  
che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge  
del suo pascolo.

Varcate le sue porte  
con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode,  
lodatelo,  
benedite il suo nome;

perché buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,  
la sua fedeltà  
di generazione  
in generazione.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni (*Mc 3,14-15*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Ascoltaci, Signore!**

- Tu rinnovi ogni giorno la tua chiamata, apri il nostro cuore all'ascolto, Signore.
- La comunità cristiana sia annuncio profetico di una nuova umanità, Signore.
- Fa' che possiamo renderti buona testimonianza annunciando il tuo vangelo, Signore.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 65 (66),4

Tutta la terra ti adori, o Dio, e inneggi a te:  
inneggi al tuo nome, o Altissimo.

## **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** 1SAM 24,3-21

Dal Primo libro di Samuèle

In quei giorni, <sup>3</sup>Saul scelse tremila uomini valorosi in tutto Israele e partì alla ricerca di Davide e dei suoi uomini di fronte alle Rocce dei Caprioli. <sup>4</sup>Arrivò ai recinti delle greggi lungo la strada, ove c'era una caverna. Saul vi entrò per coprire i suoi piedi, mentre Davide e i suoi uomini se ne stavano in fondo alla caverna. <sup>5</sup>Gli uomini di Davide gli dissero: «Ecco il giorno in cui il Signore ti dice: “Vedi, pongo nelle tue mani il tuo nemico: trattalo come vuoi”». Davide si alzò e tagliò un lembo del mantello di Saul, senza

farsene accorgere. <sup>6</sup>Ma ecco, dopo aver fatto questo, Davide si sentì battere il cuore per aver tagliato un lembo del mantello di Saul. <sup>7</sup>Poi disse ai suoi uomini: «Mi guardi il Signore dal fare simile cosa al mio signore, al consacrato del Signore, dallo stendere la mano su di lui, perché è il consacrato del Signore». <sup>8</sup>Davide a stento dissuase con le parole i suoi uomini e non permise loro che si avventassero contro Saul. Saul uscì dalla caverna e tornò sulla via. <sup>9</sup>Dopo questo fatto, Davide si alzò, uscì dalla grotta e gridò a Saul: «O re, mio signore!». Saul si voltò indietro e Davide si inginocchiò con la faccia a terra e si prostrò. <sup>10</sup>Davide disse a Saul: «Perché ascolti la voce di chi dice: “Ecco, Davide cerca il tuo male”? <sup>11</sup>Ecco, in questo giorno i tuoi occhi hanno visto che il Signore ti aveva messo oggi nelle mie mani nella caverna; mi si diceva di ucciderti, ma ho avuto pietà di te e ho detto: “Non stenderò le mani sul mio signore, perché egli è il consacrato del Signore”. <sup>12</sup>Guarda, padre mio, guarda il lembo del tuo mantello nella mia mano: quando ho staccato questo lembo dal tuo mantello nella caverna, non ti ho ucciso. Riconosci dunque e vedi che non c'è in me alcun male né ribellione, né ho peccato contro di te; invece tu vai insidiando la mia vita per sopprimerla. <sup>13</sup>Sia giudice il Signore tra me e te e mi faccia giustizia il Signore nei tuoi confronti; ma la mia mano non sarà mai contro di te. <sup>14</sup>Come dice il proverbio antico: “Dai malvagi esce il male,

ma la mia mano non sarà contro di te". <sup>15</sup>Contro chi è uscito il re d'Israele? Chi insegui? Un cane morto, una pulce. <sup>16</sup>Il Signore sia arbitro e giudice tra me e te, veda e difenda la mia causa e mi liberi dalla tua mano». <sup>17</sup>Quando Davide ebbe finito di rivolgere a Saul queste parole, Saul disse: «È questa la tua voce, Davide, figlio mio?». Saul alzò la voce e pianse. <sup>18</sup>Poi continuò rivolto a Davide: «Tu sei più giusto di me, perché mi hai reso il bene, mentre io ti ho reso il male. <sup>19</sup>Oggi mi hai dimostrato che agisci bene con me e che il Signore mi aveva abbandonato nelle tue mani e tu non mi hai ucciso. <sup>20</sup>Quando mai uno trova il suo nemico e lo lascia andare sulla buona strada? Il Signore ti ricompensi per quanto hai fatto a me oggi. <sup>21</sup>Ora, ecco, sono persuaso che certamente regnerai e che sarà saldo nelle tue mani il regno d'Israele».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 56 (57)

Rit. **Pietà di me, o Dio, pietà di me.**

**oppure:** **A te mi affido: salvami, Signore.**

<sup>2</sup>Pietà di me, pietà di me, o Dio,  
in te si rifugia l'anima mia;  
all'ombra delle tue ali mi rifugio  
finché l'insidia sia passata. **Rit.**

<sup>3</sup>Invocherò Dio, l'Altissimo,  
Dio che fa tutto per me.

<sup>4</sup>Mandi dal cielo a salvarmi,  
confonda chi vuole inghiottirmi;  
Dio mandi il suo amore e la sua fedeltà. **Rit.**

<sup>6</sup>Innàlzati sopra il cielo, o Dio,  
su tutta la terra la tua gloria.

<sup>11</sup>Grande fino ai cieli è il tuo amore  
e fino alle nubi la tua fedeltà. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. 2COR 5,19

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,  
affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** MC 3,13-19

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù <sup>13</sup>salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. <sup>14</sup>Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare <sup>15</sup>con il potere di scacciare i demòni.

<sup>16</sup>Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, <sup>17</sup>poi Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni fra-

tello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè “figli del tuono”; <sup>18</sup>e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo <sup>19</sup>e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio si compie l’opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    SAL 22 (23),5

Dinanzi a me hai preparato una mensa  
e il mio calice trabocca.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l’unico pane di vita formiamo un cuor solo e un’anima sola. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**La chiamata dei Dodici**

Il vangelo odierno narra l'istituzione dei Dodici. Gesù, però, prima di chiamarli, sale sul monte. Il monte, simbolicamente, rappresenta Dio, il divino che si relaziona all'umano. Gesù quindi si colloca nella sfera di Dio, del Padre. E lì, sul monte «chiamò (*proskaleitaí*) a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui» (Mc 3,13). Il verbo *proskaleo*, qui usato da Marco, si distingue da *kaleo*, «chiamare» (cf. 1,20; 2,17). Possiamo tradurlo meglio in questo modo: «convocare». Gesù, allora, più che chiamare, «ha convocato» i discepoli sul monte. Bisogna poi evidenziare un altro elemento importante. Il verbo è al presente storico. Bisognerebbe allora tradurre con «convoca». Cosa vuol dirci Marco con queste attenzioni grammaticali? Semplice: il Signore continua a convocarci, anche oggi, anche ora. La sua azione si prolunga nel tempo della Chiesa, nel nostro tempo storico ed esistenziale. La risposta dei discepoli è pronta. Subito vanno con lui. Ma dove vanno? Vanno dov'è Gesù. Abbiamo detto che Gesù è sul monte. Salgono perciò anche loro il monte entrando così nella sfera di Dio. Bisogna aggiungere che questo «andare/salire» dove si trova il Maestro significa compromettersi per lui. Difatti, non dimentichiamo che Marco ci ha detto poco prima che Gesù era stato minacciato di morte (cf. 3,6). Il discepolo deve perciò condividere il destino del suo Maestro. Il fine poi



di questa convocazione è duplice: per rimanere con Gesù, e poi per andare a predicare e guarire le genti nel suo nome. Osserviamo bene l'espressione «perché stessero con lui» (3,14). Possiamo rendere questa frase anche in questo modo: «per stabilire una comunione di vita con Gesù». Il verbo è al futuro, e questo significa che per giungere a questa comunione di vita bisogna fare un lungo cammino. Stare con il Signore significa anche stare con lui in preghiera. Pensiamo solo al Getzemani, quando Gesù chiede a Pietro, Giacomo e Giovanni di vegliare con lui (cf. 14,34). Stare con lui equivale perciò a condividere la sua ora (cf. 10,39). Ma non basta, bisogna anche annunciare il vangelo di Dio e sanare ogni forma di impurità e malattia nell'uomo. In questo modo Gesù rende i discepoli partecipi della sua autorità (*exousia*). Un ultimo particolare: Marco elenca i nomi dei Dodici. Gesù non chiama persone anonime ma delle persone concrete, con le loro attese (Giacomo e Giovanni), con le loro meschinità (Pietro) e persino capaci di tradire (Giuda). Con questa umanità debole, Gesù fonda il primo nucleo della sua comunità, fonda la Chiesa. Se Gesù è salito sul monte prima di scegliere i Dodici, significa che la scelta da lui operata non è solo il frutto di una sua libera iniziativa. Gesù si è confrontato con il Padre, e gli ha obbedito. Quindi, la scelta di Simone, Giacomo, Giovanni... attesta anche la sua obbedienza alla volontà divina. In questa luce noi comprendiamo quanto Gesù, nella *Preghiera sacerdotale*, ha detto nell'imminenza della sua morte:

«Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi» (Gv 17,9).

*Signore Gesù, tu ci chiami a stare con te; vogliamo stare con te per ascoltare la tua Parola, per riconoscerti sul volto dei nostri fratelli, per donarti interamente il nostro cuore, per conoscerti e amarti. Signore Gesù, tu ci invii nel mondo; vogliamo camminare con te per seguirti sulla tua stessa via, per camminare come tu hai camminato, per percorrere la strada della donazione fino alla morte.*